

LA SU E ZO PER I PONTI » CHE FESTA A VENEZIA

Un fiume di podisti rallegra il centro storico

Quasi 12.000 partecipanti alla trentasettesima edizione della passeggiata
Una conferma che le tradizioni non muoiono mai. I bambini in maggioranza

di Laura Bergamin
VENEZIA

Quasi dodicimila i partecipanti alla Su e zo per i ponti di Venezia, la passeggiata per Venezia giunta alla sua 37ª edizione e organizzata dal TGS Eurogroup. Un vero serpente umano quello che è partito ieri mattina da Piazza San Marco per percorrere i 12 km, attraverso la città. In contemporanea dalla stazione ferroviaria partiva la gara breve, riservata alle scuole dell'infanzia e primarie. Veneziani ma anche tanti turisti hanno partecipato a questa bellissima iniziativa che non sente gli anni, anzi ogni anno sembra ritrovare nuova linfa ed entusiasmo.

Adulti e bambini, giovani e anziani, famiglie, scuole, gruppi sportivi e parrocchiali tutti alla scoperta di Venezia. Nata nel 1975 alla prima edizione parteciparono in 1.750, nella maggior parte veneziani. Il record di partecipanti si ebbe nel 1981, quando i partecipanti furono 19.250. Negli ultimi anni il numero si è invece assestato tra i 10.000 e i 12.000. Una passeggiata, più che una gara, dove l'agonismo è riservato soltanto a pochi, mentre per i più la soddisfazione è attraversare la città, scoprendone gli angoli più nascosti. Soltanto i primi sono partiti di corsa dal via, posto sotto Palazzo Ducale; per il grosso del gruppo la partenza è stata

» Partenza e arrivo in piazza San Marco
Consegnata la medaglia che rappresenta San Giovanni Bosco

decisamente più lenta e rilassata.

Dopo una bella passeggiata, lungo riva degli Schiavoni, la gara è entrata nel cuore di Castello. Nella Venezia "più tipica", i partecipanti alla Su e zo per i ponti hanno potuto godersi gli scorci più caratteristici, tra Quintavalle e San Piero di Castello, dall'Arsenale e San Francesco, due musicisti cantanti, in una caratteristica entrata, con tanto di bragozzi sul soffitto. Primo stop a San Francesco della Vigna, dove era stato allestito il ristoro. Ritrovata l'energia per riprendere la camminata, i partecipanti si sono diretti verso Cannaregio, dopo aver attraversato il campo San Giovanni e Paolo. Da qui una lunga corsa fino a Campo San Felice, dove ci è inoltrati verso la fondamenta della Misericordia, rivolgendo lo sguardo a quella Scuola Grande dove nacque la pallacanestro veneziana e dove la Reyer fece sognare i suoi tifosi.

Di nuovo di corsa, prima di raggiungere il Ghetto e da qui la stazione ferroviaria. Qui i parte-



Il fiume di podisti a San Marco poco dopo la partenza della "Su e zo per i ponti"

(foto Interpress)



I podisti si apprestano a superare il Ponte della Paglia

cipanti al percorso completo si sono incontrati con quelli che hanno partecipato alla manifestazione più corta, riservata ai più piccoli. Moltissime i gruppi delle scuole veneziane e non solo che hanno riempito il piazzale davanti alla Ferrovia. Forse sono stati proprio i bambini i più numerosi in questa passeggiata della solidarietà. Da Cannaregio la corsa ha poi attraversato Santa Croce, prima di raggiungere Dorsoduro e la Marittima dove era situato il secondo ristoro. Qui Maria Dal Rovere & the funky avenue, con Paolo Vianello alle tastiere, Paolo Prizzon alla batteria e Stefano Panizzo al basso hanno accolto con la loro musica i partecipanti, prima del rush finale.

-Nuova corsa lungo le Zattere, prima di attraversare il Canal Grande e dirigersi verso il ristoro di Campo San Maurizio e il traguardo di Piazza San Marco: un arrivo nel salotto più bello del mondo ha ricompensato le fatiche di grandi e piccoli. Foto di rito con la medaglia davanti alla Basilica di San Marco e la soddisfazione di aver concluso una bellissima gara. C'è chi l'ha percorsa in 40' e chi in 4 ore, ma questo non è importante. Alla fine tutti sfoderavano con orgoglio la medaglia che per questa 37ª edizione rappresenta San Giovanni Bosco, nel bicentenario della sua nascita.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

» VENEZIA

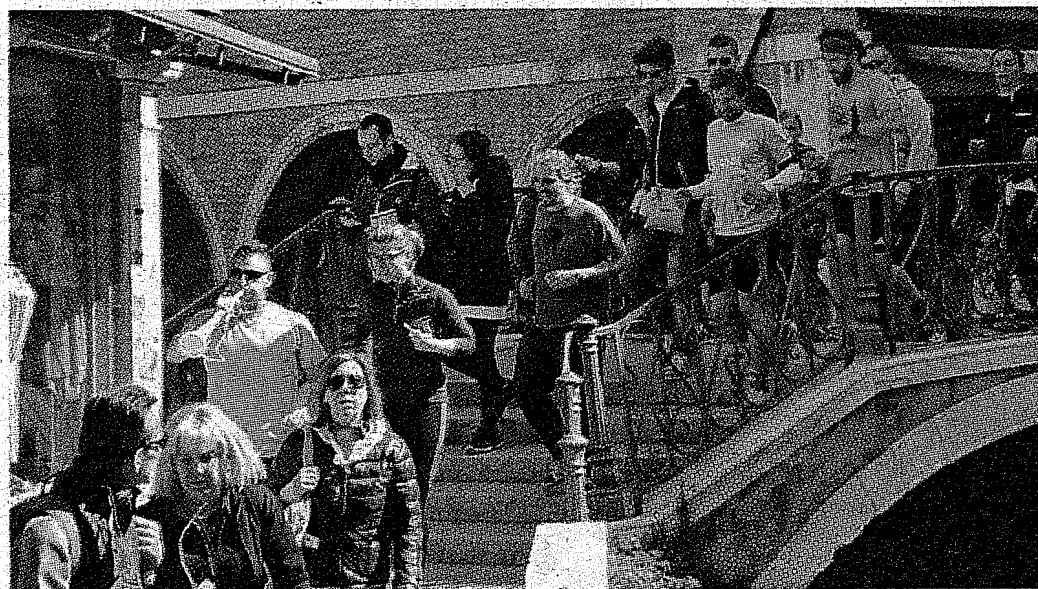
La festa delle scuole e dei gruppi folk. Sono ben 17 le scuole, infatti, che, avendo superato la soglia dei cento iscritti, si sono aggiudicate il premio per le scuole "don Dino Berti", intitolato al sacerdote salesiano ideatore della manifestazione, e che sono state premiate con un buono per l'acquisto di materiale didattico. Questi i gruppi più numerosi premiati: scuole dell'infanzia: 1) "Paola di Rosa", Badia Polesine 107 iscritti; scuole primarie: 1) Maria Ausiliatrice, Montebelluna 301 iscritti; 2) Marco Foscarini, Venezia 178 iscritti; 3) Cesare Battisti, Mestre 175 iscritti; scuole secondarie di primo grado: 1) Biadene, Montebelluna 160 iscritti; 2) Collegio Salesiano Astori, Mogliano 110 iscritti; scuole secondarie di secondo grado: C.F.P. Lepido Rocco di Castelfranco 65 iscritti.

Il gruppo straniero più numeroso è stato il centro italiano Carlo Combi di Capodistria con 163 iscritti. Gruppo più numeroso: 1) Palestra New Body Fitness, Piovene Rochette 324 iscritti; 2) A.S.C. Campotomaso, Valdagno 108 iscritti; 3) Unione Operaia Escursionisti Italiani di Bergamo 91 iscritti.

«Quest'anno» spiega Mauro Forner, del comitato organizzatore, «abbiamo avuto la partecipazione di moltissime scuole e anche gli stranieri sono in au-

Diciassette scuole hanno superato i 100 iscritti

Sei gruppi folkloristici e due bande musicali hanno creato la giusta atmosfera lungo il percorso



I concorrenti passano di slancio il ponte subito dopo il Campo dei Miracoli

mento; molti provenienti da Austria, Slovenia e Inghilterra. La maggior parte di questi, in vacanza a Venezia, si è iscritta alla manifestazione, ma ce ne sono alcuni che sono venuti apposta per partecipare alla "Su e zo per i ponti". Sei sono i gruppi selezionati per il concorso riservato ai gruppi folk: gruppo folkloristico del Carnal d'Allein (Aosta), gli sbandieratori di

Megliadino San Vitale (Padova), il gruppo folkloristico di Cesiomaggiore (Belluno), il gruppo folkloristico Santa Lucia di Sesto al Reghena (Pordenone), il gruppo folkloristico Sot la Nape di Villa Santina (Udine) e infine il gruppo folkloristico di Passons (Udine).

A questi si aggiungono gli Arrotini della Val Resia (Udine) che hanno dato dimostrazione

di arti e mestieri di un tempo. La banda musicale di Passons (Udine) e quella di Tessera, si sono esibite in Piazza San Marco, animando la partenza e l'arrivo.

Il ricavato della Su e Zo per i ponti andranno alla comunità salesiana di Aleppo in Siria. L'appuntamento è per il 10 aprile 2016 per la 38ª edizione.

(l.b.)



Un'esibizione di un gruppo folkloristico in piazza San Marco